

Omellie Arcivescovo mons. Alfredo Battisti: A.D. 1989

FESTA DEI SANTI

Udine (Cattedrale): *Festa dei Santi 1989*



La festa dei Santi è tanto cara al cuore dei Cristiani. Mette in relazione la Chiesa pellegrina sulla terra con la Chiesa trionfante in cielo e vuol onorare tutti i Santi non canonizzati, molti dei quali sono vissuti accanto a noi. È una festa che non vuol impegnare soltanto la nostra pietà, ma anche la nostra vita.

Si è celebrato dal 25 al 28 ottobre scorso in Cividale un convegno internazionale sul tema: "Santità vera o simulata?" A questo problema risponde la Parola di Dio.

La seconda lettura (1 Gv 3,1-3) attesta che la santità vera è dono di Dio: "Vedete, esclama Giovanni, quale grande amore ci ha dato il Padre di essere chiamati figli di Dio, ma anche lo siamo". Il battesimo ci ha immersi nel mistero della morte e risurrezione di Cristo, resi partecipi della vita di Dio, consorti della divina natura, quindi ci ha costituiti Santi. Così venivano chiamati da Paolo i cristiani della Chiesa nascente.

La prima lettura (Ap 7, 2-14) rivela l'esito della santità nella fase celeste. "Vidi una moltitudine immensa che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua e a gran voce esclamavano: la salvezza appartiene al nostro Dio che è assiso in trono". Paolo (Ef 1-18) prega: "Possia (Dio) illuminare gli occhi della vostra mente per comprendere a quale speranza siete stati chiamati e quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità tra i Santi".

Il Vangelo (Mt 1,5-12) rivela l'effetto della santità nella fase terrena. Le beatitudini attestano che la santità è in relazione con la storia. Con l'incarnazione di Cristo la storia

è il luogo dove si rivela e si esprime l'amore di Dio. Un Dio che non vuole atterrirci con il peso della sua Maestà come nell' Antico Testamento, ma attirarci con il fascino della felicità. Per ben otto volte Cristo ripete: "Beati, Beati..." La santità, specie nei laici non nasce dalla fuga dal rifiuto del mondo. Nella misura in cui vivo nella realtà del mondo per cambiarlo secondo il progetto di Dio trovo il grande dono di Dio che è la santità. E trovo anche la felicità. Quanta felicità verrebbe risparmiata al mondo contemporaneo se trionfassero le beatitudini.